

Assemblea dei Soci 1° marzo 2024 – Nel 2024 si celebra il Decennale del riconoscimento UNESCO

Si è tenuta il 1° marzo 2024, presso la Sala Tovo della Provincia di Asti, l'assemblea ordinaria dei soci dell'Associazione per il Patrimonio dei Paesaggi Vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato.

Un appuntamento importante per l'Associazione, non solo per l'approvazione dei bilanci previsionale 2024 e consuntivo 2023, ma anche per aver formalmente nominato il suo direttore pro tempore:

Bruno Bertero, già Direttore Generale dell'Ente Turismo Langhe Monferrato Roero.

Bertero ha, insieme alla Presidente Giovanna Quaglia, anticipato i prossimi passi dell'Associazione

in questo 2024, dedicato alle celebrazioni del decennale del riconoscimento UNESCO dei Paesaggi Vitivinicoli.

Asti, 1° marzo 2024 – Si è chiusa con l'approvazione del Bilancio previsionale 2024 e consuntivo 2023, e con la nomina ufficiale di Bruno Bertero (già Direttore Generale dell'Ente Turismo Langhe Monferrato Roero) a suo direttore pro tempore, l'assemblea ordinaria dei soci dell'Associazione per il Patrimonio dei Paesaggi Vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato che quest'anno si appresta a celebrare il Decennale del riconoscimento UNESCO.

Presenti all'importante appuntamento, convocato dalla Presidente dell'Associazione, Giovanna Quaglia, il Governatore della Regione Piemonte, Alberto Cirio che ha portato il suo saluto da remoto, il vicepresidente della Regione Piemonte Fabio Carosso, il Presidente della Provincia di Asti Maurizio Rasero, la Provincia di Alessandria, la Provincia di Cuneo. Unitamente a questi, i sindaci dei Comuni in qualità di membri dell'Associazione e i soci sostenitori.

Un momento di confronto fondamentale, finalizzato a rispondere all'esigenza di un indirizzo e una visione d'insieme, sia sul futuro dell'Associazione che sulle azioni da intraprendere nel corso del 2024, coinvolgendo pubblico e privato. Un anno, quello in corso, in cui ricorrerà il Decennale del riconoscimento UNESCO, come già citato in apertura, la cui celebrazione sarà la spina dorsale su cui si andranno ad innestare le attività in programma.

“È una occasione per ringraziare l'Associazione che a rendere tutto questo realtà ha lavorato da tanto e tanto, ben prima che 10 anni fa arrivasse il riconoscimento

Unesco – ha commentato il **presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio** -. Il risultato da allora è stato straordinario non solo per il riscontro turistico, ma anche per la maturazione di un intero territorio, perché la serietà dell'essere un Patrimonio mondiale dell'Umanità ha contaminato positivamente tutti: sindaci, amministratori, cittadini, visitatori. Ecco perché questo decennale è particolarmente importante e abbiamo deciso di sostenerlo e inserirlo tra i grandi eventi del 2024 in Piemonte. Una festa per il nostro Paese, frutto di un prezioso lavoro di squadra”.

Bellezza, inclusione sostenibilità – gli assi portanti del Decennale

Fitto il calendario degli appuntamenti in via di definizione, che saranno diffusi su tutto il territorio UNESCO, in cui si alterneranno conferenze, concerti, spettacoli teatrali, mostre, grandi eventi, corsi di formazione per studenti e operatori del territorio. Al centro delle attività previste, la **Bellezza** di un territorio che, attraverso la lente di questi dieci anni, guarda al futuro in maniera innovativa, dando valore all'identità culturale, valorizzando la comunità e coinvolgendo i partner (Comuni e *stakeholders*).

Momento clou delle celebrazioni, il **22 giugno 2024**, data esatta in cui ricorre il riconoscimento UNESCO.

L'occasione del Decennale non intende essere, come la stessa **Presidente Giovanna Quaglia** ha sottolineato: *“un semplice compleanno da celebrare, ma intende porsi, per la nostra Associazione, quale stimolo per riflettere insieme alla propria comunità sull'impatto socioeconomico che il riconoscimento UNESCO ha avuto sul territorio. Un Decennale che vuole essere vissuto come impulso per un rinnovamento degli obiettivi e per la ricerca di una nuova visione, senza mai perdere di vista l'intrinseca fragilità del paesaggio, per un presente e futuro sostenibile e in rete con il territorio”*.

Decennale: uno sguardo alle attività e agli eventi in programma

Si inizia dalla redazione di una ricerca affidata al Professor [Guido Guerzoni](#), docente dell'Università Bocconi, che si occuperà di studiare gli impatti di lungo periodo generati dall'iscrizione del sito Unesco. Di come tale riconoscimento abbia influenzato le opinioni, le percezioni e le decisioni di diversi stakeholder territoriali, l'andamento dei principali indicatori economici nelle aree comprese nel perimetro del sito e infine la reputazione, la notorietà e l'attrattività turistica delle località coinvolte. I risultati della Ricerca saranno presentati nel corso dell'evento del 21 giugno previsto presso il Castello di Grinzane in collaborazione con Ente Turismo LMR, Wine&Food Tourism Forum.

Si passa, quindi, ad azioni più pratiche, come la **realizzazione di una pagina web** dedicata al Decennale del sito Unesco, animata da un'identità visiva e grafica innovative, o l'avvio di importanti **momenti formativi** ideati in collaborazione con l'Ente Turismo Langhe Monferrato Roero, dedicati agli istituti scolastici di vario livello, agli operatori turistici e alla sensibilizzazione dei residenti in senso più ampio.

Saranno creati **cinque eventi**, uno per componente territoriale del sito Unesco, che prevederanno la presenza di una **mongolfiera appositamente brandizzata** con il logo del Decennale, fruibile dalla comunità per brevi visite panoramiche. **“Tre fotografi per tre territori”**, è la **mostra fotografica** che vede il coinvolgimento di **Enzo Massa, Enzo Isaia e Carlo Avataneo** professionisti che, negli ultimi anni, hanno dedicato gran parte del loro lavoro a Langhe, Roero e Monferrato. Scatti che daranno vita ad una mostra itinerante.

Nel corso del 2024 l'Associazione sarà presente a **grandi eventi nazionali e internazionali**, dal **Vinitaly di Verona** previsto ad aprile, con uno spazio dedicato espressamente al sito UNESCO dei Paesaggi Vitivinicoli nell'ambito del Padiglione Piemonte, a **New York** a marzo nell'ambito di una conferenza stampa con un gruppo partner del Consorzio del Barolo e Barbaresco nel corso di una settimana di promozione dedicata ai siti Unesco durante la quale si terrà momento espressamente dedicato ai Paesaggi Vitivinicoli e alla ricorrenza del Decennale.

Infine, numerose saranno le **attività sportive nazionali e internazionali** che avranno protagonisti i territori di Langhe-Roero e Monferrato: tra le più importanti, il **Tour de France** con tappa a **Barbaresco**, e il **Giro d'Italia**.

Bruno Bertero, neo eletto direttore pro tempore dell'Associazione per il **Patrimonio dei Paesaggi Vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato**, ha sottolineato che *“sarà mio compito, insieme ai membri dell'Assemblea, perseguire quelli che sono i propositi e le azioni previsti dal Piano di Gestione della candidatura UNESCO e dalle sue successive implementazioni. Ci ispireremo ai principi di **reciproca solidarietà** tra i territori, relativamente al patrimonio dei paesaggi vitivinicoli piemontesi presenti nelle Province di Alessandria, Asti e Cuneo e ci porremo come traguardo quello del raggiungimento degli **obiettivi** di sviluppo della **conoscenza dei beni del patrimonio, di tutela, di protezione e di valorizzazione** degli stessi oltre che di **promozione culturale, di sensibilizzazione e di sviluppo socioeconomico integrato dei Territori di riferimento**”*.

Paesaggi Vitivinicoli: identità e funzioni

L'Associazione per il Patrimonio dei Paesaggi Vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato, costituita nel gennaio 2011 dai soci fondatori Regione Piemonte, Provincia di Alessandria, Provincia di Asti e Provincia di Cuneo, è l'ente gestore referente del Sito UNESCO e ha lo scopo di coordinare tutte le attività di governance, dalla promozione della candidatura alla pianificazione integrata dei progetti che riguardano il Sito. I suoi obiettivi primari, stabiliti nello Statuto, riguardano l'approfondimento della conoscenza del patrimonio culturale e paesaggistico che caratterizza il sito, la sua valorizzazione, promozione e sensibilizzazione, insieme alla ricerca di uno sviluppo socioeconomico integrato dei territori, in coerenza con i valori del riconoscimento. Il territorio è stato infatti riconosciuto dall'UNESCO come paesaggio culturale, frutto dell'azione combinata tra persone e natura e per la sua profonda e viva cultura del vino, elementi evidenti nelle sei *core zone* selezionate e nell'estesa *buffer zone* che costituiscono il Sito e rappresentano la qualità eccezionale del territorio vitivinicolo

del Sud Piemonte, nella sua declinazione sia paesaggistica che architettonica (castelli, cattedrali sotterranee e infernot).

L'Associazione rappresenta dunque il referente principale per la moltitudine di soggetti coinvolti nel territorio **riconosciuto Patrimonio dell'Umanità il 22 giugno 2014** e, in tale veste, è incaricata dell'attuazione delle strategie e dei progetti del Piano di gestione del sito e del relativo Piano di Monitoraggio.

A partire dalla sua istituzione ufficiale nel 2011, l'Associazione ha permesso di creare una rete di realtà impegnate nella promozione e valorizzazione del territorio, nonché nello sviluppo di turismo culturale e sostenibile. Ad oggi, vi hanno aderito oltre cento Comuni e circa sessanta soci privati (aziende vitivinicole, associazioni culturali, enti, consorzi...) che operano a vario titolo sul territorio e che partecipano attivamente all'ambizioso progetto volto alla tutela e valorizzazione dell'unicità ed eccezionalità di questo paesaggio.